

Made in Brianza

◆ Sportello informazioni



L'indagine

NEWS in breve

Distretto Hi-Tech forma imprenditori

La fondazione Distretto Hi-Tech Milano Brianza promuove un corso di 36 ore destinato a imprenditori delle micro e pmi per acquisire competenze, metodologie e strumenti a sostegno dell'innovazione. Le giornate di corso saranno impostate su case history proposti da manager di grandi aziende ad alta tecnologia che verranno poi inquadrati dal punto di vista teorico da docenti provenienti da esperienze aziendali o di consulenza nei settori e nei contesti oggetto dell'attività formativa. Le giornate di frequenza sono fissate per il 9, 16 e 23 ottobre e il 6, 13 e 20 novembre. Per informazioni è possibile contattare il Distretto Hi-tech Milano Brianza allo **039/63.96.301**.

Regione, tre milioni per la competitività

Regione Lombardia e Camere di commercio lombarde sostengono l'innovazione per la competitività delle pmi lombarde mettendo a disposizione 3 milioni di euro da investire in 5 aree di intervento: innovazione tecnologica, utilizzo consapevole e razionale delle fonti energetiche e salvaguardia ambientale, innovazione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, valutazioni economico-finanziarie dell'impresa, sostegno alla valorizzazione del capitale umano. A poterne usufruire sono le pmi con almeno una sede nelle province lombarde. Le richieste saranno accettate fino a esaurimento delle risorse e comunque entro il prossimo 31 dicembre 2010.

Impresa: te

Il bollettino statistico stilato dalla C
La gestione femminile resiste di più

■ Sono 63.520 le imprese attive al secondo trimestre 2010 secondo il bollettino statistico della Camera di commercio di Monza e Brianza. Di esse 972 appartengono al settore agricolo, 22.515 all'industria e 39.173 ai servizi. La provincia si configura così sempre più a vocazione terziaria. Le imprese artigiane sono invece 23.076. Nel secondo periodo di osservazione dell'anno la variazione congiunturale sul numero delle imprese registrate è dello 0,5 per cento, mentre quella tendenziale si attesta a un +1,1 per cento. Crescono sostanzialmente tutti i settori a differenza di quello agricolo che cala dell'1,4 per cento. L'aumento delle iscrizioni al registro delle imprese è pari allo 0,7 per cento, e conferma un trend positivo, seppure timido, che lascia sperare in un preludio della ripresa. Le imprese "in rosa", un po' come in tutta la regione, soffrono ma resistono più degli uomini: le donne titolari di imprese individuali alla fine del secondo trimestre 2010 sono 6.141 e rappresentano il 18,7 per cento del totale dei titolari di imprese individuali, con una variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente pari a +1,7 per cento e dell'1 per cento rispetto al primo trimestre 2010. L'11 per cento delle imprese è costituito da titolari stranieri mentre l'età degli imprenditori è sempre più alta: solo il 6 per cento dei titolari ha meno di 30 anni. Quanto ai singoli settori lo studio della Camera di commercio rivela che nel periodo in esame calano le imprese del legno-mobile, 2.529 al 30 giugno pari al -1,1 per cento rispetto al trimestre precedente, mentre considerando lo stesso periodo del 2009 si registra un lieve decremento in termini di valore assoluto, pari a 94 imprese. Nonostante il lieve cedimento il settore del legno-mobile continua a rappresentare una parte consistente delle imprese attive nel territorio di riferimento costituendo il 25,5 per cento delle impre-